

D. A. n. 165



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA

Provincia di Palermo,
 Artigianato
 Pesca, Lavori Pubblici e Territorio

23 MAR. 1991

N. 161

VISTA la L.R. 1.10.1956 n. 54;

VISTA la L.R. 11.1.1963 n. 2;

VISTO Il proprio D.A. n. 898 del 2.9.1984, pubblicato nella GURS n. 50 del 17.11.1984 con il quale alla società "Garraffo e Scilio S.p.A." è stato accordato, per la durata di anni due, il permesso di ricerca per acque minerali denominato "Etna-Cavagrande" ricadente nel territorio dei Comuni di S. Alfio e Milo;

CONSIDERATO che a conclusione delle ricerche è stata rinvenuta una sorgente di acqua con portata di 21,89 l/s, classificata tra quelle oligominerali e conseguentemente sfruttabile industrialmente;

VISTA l'istanza in data 31.10.1986 con la quale la Società, titolare del permesso di ricerca, ha richiesto la concessione per lo sfruttamento di detta sorgente in ragione di 13,15 l/s;

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano in data 22.9.1988 ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 2/63, del proprio diritto di opzione in ordine alla concessione per acque minerali in questione;

VISTA l'istanza in data 18.1.1989 con la quale l'Ente Minerario Siciliano, con sede in Palermo, ha richiesto il rilascio della concessione per acque minerali denominata "Etna-Cavagrande" sita in territorio dei Comuni di S. Alfio e Milo per una estensione di HA 26.56.97;

CONSIDERATO che avverso detta istanza, debitamente pubblicata nella G.U.R.S. n. 17 del 29.4.1989 e nell'Albo Pretorio dei Comuni interessati, non è stata presentata alcuna opposizione di sorta;

VISTO il programma tecnico-finanziario ed il relativo preventivo economico di esercizio che l'Ente richiedente ha presentato con nota n. 436 del 13.2.1990 in sostituzione di quello in precedenza trasmesso al Distretto Minerario di Catania, nel quale viene prevista la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di acqua minerale con un investimento complessivo di f.7.300 milioni nonché lo sfruttamento dell'intera portata della sorgente;

VISTE le note n. 5512 dell'1.9.1987 e n. 6254 del 13.10.1989 con le quali il Distretto Minerario di Catania ha relazionato sulle istanze di concessione sottoposte;

Registrato alla Corte dei Conti

Ufficio Controllo Arti

Assessorato Regionale Industria

4 MAG. 1991

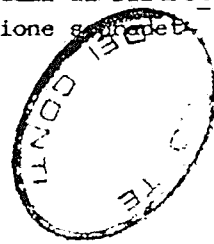
Autore, H

Registrazione

Pagina 1

IL PRIMO REFERENDARIO/DIRETTORI

C.E.M.S.O. - Presidenza della Regione.



VISTA la nota n. 9094 del 25.9.1990 con la quale l'Ispettorato Tecnico del CO.RE.MI., ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione avanzata dall'E.M.S. e al relativo programma sopraspecificato, proponendo, altresì, per quanto attiene al canone di cui all'art. 25 lett.g) della L.R. n. 54/56 l'applicazione dello stesso nelle seguenti misure:

- a) Esenzione per i primi tre anni di vigenza della concessione;
- b) f. 31.500.000 annue pari al 7% del presunto utile di esercizio a partire dal 4° anno di vigenza con riserva di revisione alla scadenza dei successivi cinque anni.

SENTITO il Consiglio Regionale delle Miniere che, nella seduta del 30.10.1990 ha espresso il seguente parere:

- 1) di accordare, per la durata di anni trenta, all'Ente Minerario Siciliano la concessione per acque minerali denominata "Etna-Cavagrande" in territorio dei Comuni di S. Alfio e Milo per l'intera portata della sorgente di litri/s 21,89 per un'area complessiva estesa ha 26.56.07.
- 2) di imporre all'Ente concessionario il pagamento del canone aggiuntivo forfettario di cui all'art. 25 lett. g) della L.R. n. 54/56 pari a f. 31.500.000 annue.
- 3) di fissare la decorrenza di detto canone a partire dal 4° anno di vigenza della concessione stessa con riserva di rivedere l'ammontare dello stesso o del suo sistema di applicazione a partire dal 5° anno dalla messa in produzione dello stabilimento.

VISTA la nota n. 0034/D/1 del 26.1.1991 con la quale la Presidenza della Regione Siciliana ha espresso il proprio avviso sull'ammontare del canone sopradetto ai sensi dell'art. 25 lettera g) della L.R. n. 54/56;

RITENUTO di dovere provvedere in merito in conformità ai pareri espressi dagli Organi tecnici sopramenzionati;

D E C R E T A

- Art.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 11.1.1963 n. 2 all'Ente Minerario Siciliano, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa n. 169 C.F. 00307710822 è accordata la concessione mineraria per acque minerali denominata "Etna-Cavagrande" ricadente nel territorio dei Comuni di S. Alfio e Milo per la durata di anni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella G.U.R.S.
- Art.2) L'area di detta concessione misura complessivamente ettari 26.56.07 come risulta dall'allegato verbale di accertamento, verifica e delimitazione redatto dal Distretto minerario di Catania in data 20.9.1989 che fa parte integrante del presente decreto.
- Art.3) L'Ente Minerario Siciliano dovrà provvedere a conferire, entro quattro mesi dalla notifica del presente provvedimento, la concessione mineraria in argomento a Società costituita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11.1.1963 n. 2.
- Art.4) L'Ente concessionario è tenuto:

- a) ad iniziare i lavori entro sei mesi dalla data di notifica del presente decreto ed a ultimarli entro i successivi tre anni;
- b) ad installare idonei dispositivi di misurazione per accertare la quantità di acqua utilizzata relativamente alla concessione in argomento;
- c) a sottostare alle prescrizioni che venissero, nel corso dell'esercizio della concessione impartite dall'autorità mineraria e da quella sanitaria;
- d) a fornire ai funzionari del Corpo Regionale delle Miniere i mezzi necessari per visitare la sorgente ed a comunicare i dati statistici che venissero richiesti;
- e) a corrispondere anticipatamente all'Amministrazione regionale il diritto annuo di f. 27.000 pari a f. 1.000 per ogni ettaro di superficie o frazioni compresi nel perimetro della zona concessa;
- f) a corrispondere, a decorrere dal 4° anno di vigenza della concessione, un canone annuo anticipato di f. 31.500.000 con riserva di revisione dello stesso a partire dal 5° anno dalla messa in produzione dello stabilimento.

Art.5) L'ammontare del canone di cui all'art. 4 lett. e) di f. 27.000 relativo all'anno in corso affluirà sul cap. 2737 titolo 02 categoria 08 rubrica 03 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario in corso; per gli anni successivi fino al 2020 l'importo di detto canone affluirà sul corrispondente capitolo di bilancio di competenza di ciascuno esercizio finanziario.

Art.6) L'importo del canone di cui all'art.4 lett. f) di f.31.500.000 affluirà, per l'anno 1994 sul capitolo del bilancio del relativo esercizio corrispondente al cap. 2738 del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario in corso, per gli anni successivi e fino al 2020 il predetto importo affluirà sui corrispondenti capitoli di competenza di ciascun esercizio finanziario.

Art.7) Il presente decreto sarà registrato, a cura e spese, dell'Ente concessionario presso il competente Ufficio finanziario e trascritto presso il competente Ufficio delle Ipoteche. La nota comprovante l'avvenuta trascrizione dovrà essere restituita all'Amministrazione concedente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S.

Palermo, li 12 3 FEB 1991

RAGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA

Visto e prenotato in entrata al n° 2.....
 sul cop. 2737 l'introito
 complessivo di L. 810.000
 di cui arretrati L. =
 eserc. fin. 1991 L. 24.000
 e L. 786.000 sui
 corrispondenti capitoli esercizi futuri.
 Palermo, li 23-1991
 Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale

RAGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA

Visto e prenotato in entrata al n° 2.....
 sul cop. 2738 l'introito
 complessivo di L. 819.000.000
 di cui arretrati L. =
 eserc. fin. 1991 L. =
 e L. 819.000.000 sui
 corrispondenti capitoli esercizi futuri.
 Palermo, li 23-1991

L'ASSESSORE
 (On. Dott. Luigi Granata)

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
 REGIONALE INDUSTRIA

VISTO

preso nota al n. 36/148

Palermo li 27 FEB 1991

Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale

Il sottoscritto, in nome e per conto della ditta, ha ricevuto in deposito presso il proprio domicilio, in via ... n. ... la somma di Lire ...

Per la ditta
Completato l'elenco delle
completato l'elenco delle
del ...
Gene 20/1/92



9/03-1A 10200

Conferma

XIV-66/1252-91